

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzioni.
Nel Regno annue lire 18; negli Stati dell'Unione postule si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuata la domenica.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Udine, 16 settembre.

Telegrammi privati da Ragusa, giunti ieri a Trieste, recavano la notizia che Dulcigno fosse già stata occupata dai Montenegrini senza colpo ferire. Però questa notizia, troppo in contrasto con le precedenti, meritava d'essere posta in contumacia. Difatti le ultime, pervenute mediante l'Agenzia Havas ai diari di Parigi, accennano al proposito degli Albanesi d'impedire ad ogni costo l'occupazione di quella città, e che egli si sarebbero dapprima disfatti di Riza pascià ed avrebbero impedito che i soldati turchi facilitassero l'occupazione.

Un telegramma odierno del Times, mentre annuncia che il Ministero turco ha presentato le dimissioni, fa rilevare come il Sultano tornava alla politica della resistenza; però è prevedibile che di nuovo cederà ai voleri delle Potenze circa la dimostrazione ed altro.

I telegrammi de' diari austriaci continuano a celebrare il viaggio imperiale ed a narrare le esultanze auliche e popolari.

La stampa viennese ha oggi per tema obbligatorio l'aspirazione della Serbia ad essere innalzata a Regno, e crede che l'Austria e la Germania non riconosceranno il nuovo titolo del Principe Milan, se non a patti che ne diminuiranno la dignità, cioè dopo aver stretta con l'Austria una convenzione militare e doganale e essersi posto sotto una specie di protettorato austriaco per le quistioni estere.

Si torna a parlare della quistione ellenica, e' oggi affermato che la Francia e l'Inghilterra si accordarono in una azione comune. Parlasi anche in Austria della probabilità di un'alleanza austro-tedesco-italiana; ma crediamo che sieno tutte ipotesi di pubblicisti che, pel silenzio de' Parlamenti, abbisognano di qualche argomento su cui intrattenere i Lettori.

Il Giornale di Udine, nel suo numero di mercoledì, scrive (a proposito della prossima commemorazione del 20 settembre, cioè dell'aggregazione al Regno della Città eterna) che dopo un decennio a buon diritto il Municipio ed il Popolo di Udine vorranno con qualche solennità celebrare l'entrata degl'Italiani in Roma. E noi (pur sapendo come quella data ognor memoranda sia bene impressa nella memoria) non potremmo se non applaudire a qualsiasi festa al Municipio piacesse di ordinare per essa commemorazione. Auzi osserviamo (daccchè tocchiamo questo argomento) che il nostro Municipio fu quasi sempre parco di spese e persino di proclami nell'occasione della Festa dello Statuto; quindi almeno per celebrare il decennio dall'acquisto che la Nazione fece di Roma, il Municipio, d'accordo con le altre Rappresentanze, potrebbe benissimo emettere un programma di pubbliche esultanze.

Ma, se lasciamo volontieri questa iniziativa al Giornale di Udine (sebbene non sia per solito felice nelle sue iniziative), non possiamo lasciargli dire parole che sono in contraddizione con altre alla distanza di poche linee, e farsi bello di vantì che non gli spettano. Il buon Giornale scrive che esso, prima del 1870, invocava l'acquisto di Roma per Capitale d'Italia come una necessità. Or il buon Giornale dimenticò

affatto una serie di articoli, pubblicati in molta prossimità al grande avvenimento, in cui propugnava (oltre il lasciare al Papa la Città Leonina) di fare di Roma la Città archeologica, anzi il Museo dell'Italia, ed accontentavasi a che Firenze rimanesse la Capitale del Regno.

Il buon Giornale scrive che nessuno pensa più a disfare quello che fu fatto, e che un decennio bastò a compiere la prescrizione. In quel nessuno così assoluto deve leggersi nessun Stato, nessuna Potenza d'Europa; daccchè più sotto accenna a coloro che ad un simile fatto non sanno acquietarsi e tentano d'intimorire le coscenze col farla credere non irrevocabile. E malgrado il nessuno (risferibile alle Potenze), crede, più sotto, che taluno potrebbe pensarci, e anzi (rispondendo ad un Giornale straniero, che non nomina, il quale consiglia che l'Italia non pensi di avere la Roma antica) soggiunge: si potrebbe a certuni rispondere anche, che non pensino di poter più venire, chiamatovi dal padre dei fedeli, ed invadere la patria nostra. Quello che abbiamo voluto lo abbiamo fatto e lo sapremo difendere.

Anche noi crediamo col Giornale di Udine che Roma non sarà ritolta all'Italia; tuttavia, malgrado questa nostra credenza, non siamo disposti davvero ad ammirare la logica e la saviezza politica del nostro buon vicino!

NOTIZIE ITALIANE

La Gazzetta ufficiale del 15 settembre contiene:

Dispesioni nel personale del ministero della guerra ed in quello dei telegrafi.

— Sopra 446 Comuni chiusi, 315 si sono accordati col Governo circa il canone del dazio consumo. I Comuni aperti rappresentano in complesso il canone di 13 milioni. Di questi 13 milioni, 8 provengono dai Comuni accordatisi in consorzio. Gli altri 5 dai Comuni appaltati.

— Sono state definite le pratiche per l'attivazione della nuova tariffa relativa al Servizio italo-germanico per la via del Brennero. Le nuove tariffe andranno in attività col 1 del prossimo ottobre.

— Si ha da Napoli: Per domenica, in occasione della festa di S. Gennaro, i clericali preparano una solenne processione come dimostrazione politica. Si spera che il prefetto la proibisca per evitare conflitti per le vie.

— Scrivono da Roma 15: Oggi il ministro Magliani ha fatto atto di presentazione alla presidenza della Camera dei bilanci preventivi per 1881. Finora però furono soltanto trasmessi alla presidenza gli stammati e fu fatta la distribuzione dei soli bilanci dei Ministeri degli esteri, dell'istruzione pubblica e di grazia e giustizia.

L'on. Farini ha preparato una circolare al presidente della Commissione generale dei bilanci, ai presidenti delle Sotto-Commissioni, ed ai relatori, in cui raccomanda che, appena compiuta la distribuzione dei bilanci, si solleciti il disbrigo dei lavori dalle rispettive Commissioni.

— Il comm. Beltrani Scalia, Direttore generale delle Carceri del Regno, è intento allo studio di un progetto per la istituzione di un vasto penitenziario, nel quale sarebbero introdotte tutte le norme indicate dai progressi della scienza penale. La nuova casa di pena sarebbe costruita dagli stessi condannati a pene criminali.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSEGNAZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbonamento. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.

Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna, Via Savorgnan N. 13. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccaio in Mercato vecchio.

NOTIZIE ESTERE

Il Vaticano continua le trattative per le parrocchie tedesche, ed ha raccomandato una tregua a Windthorst, il capo del partito ultramontano.

— Telegrafano da Pietroburgo: L'individuo arrestato quattro mesi or sono come rientrante d'una valligia contenente materie esplosive e proclami rivoluzionari, rivelò il nome dell'autore dell'attentato del Palazzo d'Iverno. Pentitosi quindi della sua rivelazione, s'impiccò. L'autore dell'attentato è ora in potere della giustizia.

— In questi giorni ha luogo a Monaco di Baviera la Conferenza dell'Associazione internazionale per la misura del metro, e vi assistono tre delegati italiani.

— Telegrafano dall'Aja:

Si è inaugurata la statua di Benedetto Spinoza. Si sono pronunciati molti discorsi.

— Si ha da Pietroburgo che lo Czar è gravemente indisposto. Parla di abdicazione.

— Telegrafano da Madrid, che in occasione della nascita dell'infante verrà concessa un'amnistia. Sarà estesa a trentadue giornali che sono stati sospesi.

Nel prossimo ottobre si darà una gran festa con corse di tori.

— Si ha da Parigi, 16: Il National insiste sulla probabilità del ritiro di Freycinet. È una notizia che non ha alcun fondamento.

— Dai colloqui fra parecchi ministri con diversi deputati risulta che le opinioni sulla necessità di convocare le Camere prima del prossimo novembre, sono discordi.

Il Temps afferma che Freycinet non ha mai pensato a rinunciare all'esecuzione dei decreti. Si riserva però di scegliere il momento opportuno.

Dalla Provincia

Congresso dei Segretari.

Il signor Leonardo Zabai, segretario del Municipio di Camino di Codroipo, ci invia per la pubblicazione nel Giornale:

Egregio signor Pietro Tassi
in ROMA.

La Provincia del Friuli si muove; l'agitazione è incominciata e s'aumenta vieppiù, quindi le mie occupazioni verranno coronate, ne ho piena fede, d'ottimo successo.

Ella, iniziatore d'un Congresso nel quale si discuteranno saviamente le nostre infelici condizioni chiedendo al Governo un conveniente miglioramento morale ed economico, combatterà sempre ad oltranza a nostro favore per il nostro comune interesse. Noi le sarebberemo gratitudine imperitura, ed il di Lei nome e le sue elevate doti non si cancelleranno mai dalla nostra memoria e ci resteranno sempre scolpite nel più profondo del cuore.

Così essendo, io voglio sperare, che le nostre voci non grideranno ancora al deserto. Fervendo generale, numerosa, costante e legale l'agitazione, ci verrà dato ciò che ci spetta.

Schierati nel campo della giustizia, combatteremo con tutte le nostre forze; ed il proposito manome risulgerà in mezzo alla vittoria.

Exelsior, non perdiamoci d'animo; nella maestra via da Lei adattata con nobile pensiero c'innoltreremo con passo rassicurato, guidati dalla concordia.

Accoglia, onorevole Signore, gli attestati della maggiore stima, e con tutto

ossequio mi reco ad onore di potermi segnare.

Camino di Codroipo, 15 settembre.

Aff. mo di Lei servitore
Leonardo Zabai.

Sull'angomento di questa lettera torneremo un altro giorno. Intanto anche noi facciamo voti, affinchè sia migliorata la condizione economica e murata dei Segretarii comunali in Friuli.

Rettifica medica.

Forni di Sopra, 14 settembre.

Pregiatissimo signor Direttore
della Patria del Friuli.

Mi userebbe sommo favore a voler inserire nel Giornale da Lei diretto queste poche righe.

Solo oggi 14 settembre ebbi opportunità di leggere nel N. 217 della Patria una corrispondenza da Forni di Sopra in data 6 settembre, che parla di una operazione da me eseguita.

Il Corrispondente, quanto benevolo e gentile, altrettanto deve essere profondo in cose medico-chirurgiche, perché in diversi punti ha avvisata la relazione del fatto, e così che per vari motivi, primo per il rispetto che si deve al Lettore, contro mia volontà sono costretto a rettificare.

E prima di tutto la donna da me operata non era affetta da neoplasma sarcomatoso, ma bensì carcinomatoso. Tale tumore non emergeva dal lato destro del collo, ma quantunque estenderante, aveva la sua radice di impianto nella regione parotide approfondate tra la branca della mascella inferiore e l'apofisi mastoidea, estendendosi per certo tratto all'indietro dopo aver invasa la metà inferiore del padiglione dell'orecchio destro, all'inizio sorpassando il bordo anteriore della branca del mascellare inferiore, in basso estendendosi ed approfonfiandosi tra l'angolo del mascellare medesimo ed il bordo anteriore dello Sternocleidomastoideo sino a raggiungere ed a porsi ad immediato contatto col fascio vascolo-nervoso del collo.

Quando esaminai la donna un anno fa, il tumore non era come una naca ma bensì della grandezza d'un uovo di gallina. Non furono allacciate ventina di vene, ma sei furono le arterie principali e, come è ovvio, di arterie.

La ferita che lo Scrittore chiama piaga semicircolare di circa 12 centimetri, aveva figura quasi ovale e nella sua maggior larghezza misurava 10 centimetri, nella sua maggior lunghezza 12 centimetri.

Avendo dovuto con il tumore asportare anche la cute sopraposta, perché gravemente compromessa, la pelle non fu tolta al di sotto e dietro l'occhio, ma bensì in gran parte alla regione posteriore e laterale del collo ed a destra.

Non si trovò dopo tre giorni, come poi avvenne di osservare al sesto, due terzi delle ferite guarite per prima intenzione, ma bensì tutti i caratteri nelle ferite per lasciar sperare tale esito.

La donna guarì non dopo 20, ma dopo 15 giorni.

Ripetendo che non ho inteso che di rettificare i punti errati nella corrispondenza in questione. La prego Opporre Signor Direttore, a perdonarmi la seccatura; e ringraziaudila La riferisco.

Pietro dott. Clani.

L'uomo ed il bue.

Quando la nostra mente ricorre ai tempi primitivi dell'uomo, — all'uomo preistorico che viveva nelle grotte vita selvaggia e si cibava di carni crude — talvolta di carni umane — sempre in lotta non solo contro gli elementi, ma contro gli animali tutti — e quei tempi paragoniamo ai presenti in cui, se può dire, abbiamo asservita la natura e le stesse fiere hanno paura di noi — l'animale uomo — e soccombono quasi sempre quando mettonsi in lotta con noi, davvero che c'è da restare conquisi per l'immanità dei progressi fatti dall'uomo. Vedete il bue, quel gigante fra gli animali domestici, lento, tardo nei suoi movimenti, che trascina pesi enormi, sempre mansueto — con quegli occhioni grossi grossi, da cui spira, se è permesso dirlo, un certo *quid* di mansuetudine benigna? Come doveva essere terribile prima di essere vinto, aggiogato! con quella forza, con quelle due corna specialmente! Invece ora vi avvicinate a lui, lo accarezzeate, lo percorrete anche, ed egli sempre tranquillo, quasi insensibile alle vostre carezze ed alle vostre percosse — purché non vi sia affezionato — perché anche il bue ha le sue affezioni!... Talvolta si ricorda ancora della vita selvaggia, si ricorda della sua forza — e si ribella. Così è toccato ad un villico di Piancada, certo P. P., che ricevette una cornata al lato interno della coscia sinistra — per buona fortuna non tanto grave però. La ferita è superficiale, lacero contusa ed ha la lunghezza di otto centimetri circa. Il villico è stato condotto al nostro Ospitale.

I nostri auguri.

I nostri auguri sinceri all'egregio prof. Santini Saverio (addetto al Collegio di Cividale quale insegnante nella Scuola tecnica) che a questi giorni sposavasi alla gentile Maria, sorella del nostro amico Domenico Indri. Gioventù e scienza, bellezza e cortesia, fanno sì che queste s'abbiano a dire, senza adulazione, veramente bene *auspicate nozze*.

CRONACA CITTADINA

Annunzi legali. Il Foglio periodico della R. Prefettura n. 74, del 15 settembre, contiene: Avviso di concorso del Municipio di Pozzuolo al posto di maestro (annuo stipendio lire 550) — Estratto di bando del Tribunale di Udine per vendita immobili situati in Cividale e Varmo, 19 ottobre — Avviso dell'Esattoria di Sacile per vendita immobili siti in Caneva, 5 ottobre — Avviso di concorso del Comune di Cercivento al posto di maestra elementare (annuo stipendio lire 400) — Avviso della Pretura di Codroipo riguardante l'accettazione dell'eredità di Olivio Valentino fu Osvaldo morto in Berriolo — Avviso della Pretura di Gemona riguardante l'accettazione dell'eredità di Venchiarutti Caterina fu Giovanni morta a Osoppo — Avviso del Municipio di Paluzza e Timau per due posti di maestra (annuo stipendio per primo lire 450 e per secondo lire 366) — Cinque avvisi d'asta dell'Esattoria di Palmanova per vendita immobili siti in Bagnaria, Carlino, S. Gervasio, Fau-glis, Chiarisacco e S. Giorgio di Nogaro, 4 ottobre — Altri avvisi di seconda e terza pubblicazione.

La nuova Giunta. Parlassi di parecchi Consiglieri per l'ufficio di Assessori, cioè per completare la Giunta.

Noi, spiacenti per le avvenute rinunce, non possiamo fare altro se non pregare il Consiglio comunale a cercare elementi al più possibile conciliabili, perché altre rinunce non abbiano ad avvenire, e ciascheduno tenga l'ufficio per tempo assegnato dalla Legge.

Or per caso l'avv. Berghinz persistesse nella rinuncia anche davanti il Consiglio, e così l'altro Assessore che la presentò mesi fa, sappiamo che taluni vogliono proporre a completare la Giunta i signori cav. Braida, cav. Dorigo, prof. Pirona e dottor Jesse.

Il ritorno del cav. Braida al Palazzo civico sarebbe desiderabilissimo per la molta stima che gode in causa dei servizi già resi alla pubblica amministrazione; e dal cav. Dorigo (che oggi non è più Deputato provinciale) si può aspettare attività e cooperazione intelligente. Il Pirona sarebbe indicatissimo quale Assessore per la pubblica istruzione, e con la nomina del dottor Jesse si onorebbe il nuovo elemento che le recenti elezioni diedero al Consiglio cittadino.

Per i Consiglieri comunali.

Abbiamo sempre desiderato che, in materia di pubblico interesse, il maggior numero possibile di cittadini si occupi, e perciò accordammo sempre facile ospitalità agli scritti che ci vennero comunicati in proposito. L'altro di pubblicammo una *cartolina postale* firmata *Tempora*, dove si diceva essere più conforme alle idee professate dal Consiglio di venire in vantaggio della classe povera col diminuire il dazio sul lardo ed aumentare invece quello sul burro, idea che se male espressa è, per errore di stampa, apparsa erronea ad un signor *Tempo* del *Giornale di Udine*, per quanto crediamo sapere delle abitudini del nostro popolo, ha fondamento, in quanto che generalmente i nostri operai condiscono il loro cibo e la minestra specialmente più col lardo che col burro.

E oggi diamo ospitalità a quest'altro scritto, del quale lo scopo è buono. Con ciò non intendiamo dare suggerimenti: i Consiglieri sanno bene a quali partiti appigliarsi; ma solo far sì che essi si inspirino il più possibile nei loro atti alla pubblica opinione, come è massima di ogni *buon governo* e specialmente poi del *governo municipale*. Ecco senz'altro lo scritto:

« Se l'intenzione della Giunta e del Consiglio municipale di venire in aiuto delle classi meno agiate con una savia distribuzione delle imposte, è buona (e nessuno certo sarà che lo neghi) e se quindi tanto la Giunta che il Consiglio vanno lodati per gli sforzi loro affini di introdurre questa idea in atto, mi si permetterà di esprimere questa lode, come pure di francamente dire dove, a mio credere, le deliberazioni consigliari fanno ai pugni con questa professione di fede.

« Parmi che ciò avvenga per gli aumenti del dazio sulla carne di majale. È un fatto che la carne di majale, nelle tantissime forme che ad essa si danno, è il companatico più usuale della classe operaia. L'operaio infatti, per le strettezze finanziarie in cui versa, non può, o ben di rado, mangiare carne di manzo, nemmeno della più infima qualità; e per il condimento della minestra fa uso del lardo pesto (*pestat*) e delle salsiccie (*muset, lujaniis*). Chi scrive, troverebbe quindi equa una diminuzione della tassa sui majali, se la sua totale abolizione non è possibile; giacchè la tassa attuale è per verità troppo gravosa (L. 12 per majale, e L. 22 sulle carni salate), tanto più se si riflette che altri articoli sono o esenti da tassa o soggetti a tassa lievissima.

« Perchè, per esempio, non si potrebbe colpire di tassa l'amido, ora esente del tutto? Io credo che si potrebbe caricare benissimo l'amido di L. 10 al quintale. È un oggetto se non di lusso, certo non indispensabile. E perchè si fa pagare solo L. 6 al quintale il tonno all'olio e le sardine di Nantes, generi élémentari sì, ma che si vedono solo alla tavola del ricco? Il dazio per questi due articoli, a mio modo di vedere, potrebbe essere portato a L. 12 al quintale, e questo aumento, come pure il dazio sull'amido potrebbero concorrere alla diminuzione del dazio sui majali e sulla carne di majale. I ricchi, cui piace il tonno e le sardine di Nantes, certo ne fanno egualmente consumo anche se, per il maggior dazio, il loro prezzo fosse un pochino più elevato.

« Io spero che qualche Consigliere vorrà sostenere queste idee in Consiglio; e son certo che, se validamente sostenute, verranno accolte; inspirandomi questa certezza il sapere quanto ad ogni Consigliere stia a cuore il benessere dei nostri operai, che più di ogni altra classe di cittadini provano quanto sia dura la lotta per l'esistenza.

Esposizione Bovina Prov.

Processo Verbale del verdetto emesso dai Giurati relativamente all'Esposizione Bovina dell'anno 1880.

Detta esposizione causa del tempo minaccioso fu tenuta nel locale del sig. Luigi Fattori Porta Pracchia.

La Giuria è composta dei signori:

1. Mioni Bernardo di S. Polo Trevigiano quale Presidente siccome più anziano.

2. Boschi Silvio di Gambolò-Torrazza (Vercelli).

3. Calissoni dott. Vitale di Conegliano.

4. Cantoni Lazzaro di Udine.

5. Dottori nob. cav. dott. Antonio di Ronchi (Monfalcone).

6. Faelli Antonio di Arba,

assistiti dal Segretario dott. Romano G. B.

La Giuria passò in esame i 28 torelli presentati al Concorso e così si pronunziò riguardo alla premiazione.

Torelli. — Categoria A)

Torelli non solo migliori, ma dal Giuri

ritenuti atti a migliorare la grande razza e dell'età da sei mesi fino a che non abbiano denti di rimpiazzamento.

Riguardo al torello segnato al n. 1 (dei signori fratelli Facci) la Giuria, a pieni voti, lo ritenebbe meritovole di premio, non però per migliorare la grande razza sibbene la piccola, perchè le qualità ricercate per la razza grande sono l'attitudine speciale al lavoro, precocità, ingrasso; qualità che si esigono anche dal programma. Verrà però rilasciato al sig. Facci Luigi e fratelli di Udine, speciale diploma d'onore.

Premi.

1. Premio al torello n. 27 di pro. del sig. Luigi Micoli Toscano di Pavia dell'età di mesi 8, metri 1.26 del peso di kil. 414 razza incroc. frib. L. 600, trattenuta L. 200.

2. Premio al torello n. 2 di pro. del sig. Rosmini Enrico di Flaibano dell'età di mesi 21, peso kil. 554, alto metri 1.36 di razza incroc. frib. L. 350, trattenuta L. 117.

3. Premio al torello n. 12 dell'età di mesi 14, razza incroc. frib. peso kil. 514 alto metri 1.32 di pro. del sig. Tempio Giovanni di S. Maria la longa L. 240, trattenuta L. 80.

Menzioni Onorevoli.

1. Menzione onorevole al Torello n. 3, di proprietà della signora Ballico Baldassi Teresa di Udine di mesi 13 alto metri 1.28 razza incroc. frib. peso kil. 474 con L. 100 di premio governativo.

2. Menzione onorevole al torello n. 5 di pro. del sig. G. C. Parisio di Casarsa di mesi 9 razza nost. alto metri 1.25, peso kil. 414, con L. 100 di premio governativo.

3. Menzione onorevole al torello n. 10 di pro. del sig. Rojatti Pietro di Udine dell'età di mesi 8, alto metri 1.20 razza incroc. frib. peso kil. 400 con L. 100 di premio governativo.

4. Menzione onorevole al torello n. 24 di pro. del sig. co. Riccardo Cattaneo di Portodone età mesi 25, razza frib., peso kil. 360, alto metri 1.27.

Categoria B)

AI torelli dal principio dei denti di rimpiazzamento fino a quattro denti, atti a migliorare la razza, i quali però non hanno avuto precedenti premi dalla Provincia.

1. Premio al torello n. 6 di pro. del sig. Luigi Fabris di Lestizza, di mesi 23, alto metri 1.42 razza frib., peso kil. 750, L. 600, trattenuta L. 200.

2. Premio al torello n. 8 di pro. del sig. Covassi Candido di Lumignacco di mesi 25, alto metri 1.46 peso kil. 690, razza incroc. frib. L. 350, trattenuta L. 117.

3. Menzione onorevole speciale al torello n. 4, di pro. della sig. Ballico Baldassi Teresa di Udine, di mesi 25, alto metri 1.95 del peso di kil. 674, razza incroc. frib.

Giovenche.

Alle femmine bovine dell'età da un anno a quattro denti, ritenute non solo le migliori ma atte a migliorare la razza.

1. Premio alla giovenca n. 6 di proprietà del sig. Del Negro Giuseppe di Udine dell'età di mesi 24 peso kil. 600 alta metri 1.33 razza incroc. frib. L. 350.

2. Premio alla giovenca n. 36 di proprietà del sig. Giovanni Disnani di Cussignacco dell'età di mesi 28 peso kil. 604, alta metri 1.37 razza incroc. frib. L. 250.

Menzioni onorevoli.

1. Alla giovenca n. 26 di proprietà del sig. Giuseppe Del Negro di Udine di mesi 23 del peso di kil. 554 alta metri 1.35 razza incroc. frib.

2. Alla giovenca n. 20 di prop. dei sig. fratelli Colloredo Mels di Colloredo di Montalbano di mesi 25 peso kil. 564 alta metri 1.31 razza frib.

3. Alla giovenca n. 32 di prop. del sig. Peccile Attilio di Fagagna di mesi 25 alta metri 1.34 peso di kil. 544 razza incroc. friburg.

4. Alla giovenca n. 31 di prop. del sig. Luigi Fattori di Udine di mesi 27 alta metri 1.36 peso kil. 516 razza incroc. frib.

5. Alla giovenca n. 21 di prop. dei sig. fratelli Colloredo Mels di Colloredo di Montalbano dell'età di mesi 25 peso kil. 510 alta metri 1.31 razza frib.

6. Alla giovenca n. 16 di prop. del sig. Morandini Andrea di Lumignacco di mesi 25 peso kil. 600 alta metri 1.40 razza incroc. frib.

7. Alla giovenca n. 33 di prop. del sig. Peccile Attilio di Fagagna di mesi 24 peso kil. 504 alta metri 1.36 razza incroc. frib.

Gruppi**premi governativi.**

Medaglia d'oro ai sig. fratelli Facci di Udine per 5 torelli.

Id. d'argento al sig. Attilio Peccile di Fagagna per 2 torelli e 4 giovenche.

Id. Medaglia d'argento al sig. Covassi Candido di Lumignacco per 3 torelli, 2 vitelle e due vacche.

Id. di bronzo a L. 100 al sig. Tempio Giovanni di S. Maria la longa per 3 torelli e 2 vacche.

Id. di bronzo a L. 100 al sig. Fattori Luigi di Udine per 2 bdoi, 5 vacche, 7 giovenche, e 1 vitello.

Prima menzione onorevole al sig. Jurizza dott. Raimondo di Udine per 4 giovenche.

Seconda menzione onorevole al sig. Bartolucci Luigi di Udine per 2 torelli, 1 giovenche e 2 vacche.

Terza menzione onorevole ai sig. Duca fratelli di Pozzuolo per 3 torelli.

Letto ed approvato, questo verbale viene firmato:

II Giuri

Mioni Bernardo Presidente

Boschi Silvio Giurato

Calissoni dott. Vitale »

Cantoni Lazzaro »

Dottori Antonio »

Faelli Antonio »

Visto, si proclami il verdetto.

Udine, 16 settembre 1880.

La Commissione ordinatrice

Cernazai Fabio

Peccile G. L.

Di Trento Antonio

Segretario della Commissione

e del Giuri

ROMANO dott. GIO. BATTÀ.

I bilanci preventivi delle Opere Pie. Ricordiamo alle Amministrazioni delle Opere Pie l'obbligo loro imposto dall'articolo 10 del Regolamento 27 novembre 1862 per l'esecuzione della Legge 3 agosto stesso anno, di deliberare e far pubblicare entro il mese di settembre il bilancio preventivo per il venturo anno. In caso che entro il 30 settembre corr. tale bilancio non fosse trasmesso in doppio esemplare alla R. Prefettura col mezzo del R. Subeconomista distrettuale, la Prefettura provvederà che sia allestito d'ufficio col mezzo d'apposito contabile, a tutto carico delle Amministrazioni suddette.

Avviso agli albergatori. Risulta alla Prefettura che parecchi albergatori della Provincia trascurano di apporre la prescritta marca da bollo da cinque centesimi alle quietanze ch'essi rilasciano ai propri avventori quando si tratta di somma non inferiore a lire 10, di guisa che crediamo opportuno di ricordare a detti esercenti, massime a quelli che conducono esercizi d'una qualche importanza, che per le modificazioni apportate in materia di bollo colla nuova Legge 11 gennaio u. s. n. 5430, che andò in vigore col 1° gennaio, la pena pecunaria per la contravvenzione nella quale fossero

tuzione definitiva del Consiglio direttivo, o temperando agli obblighi assunti col Governo e col Municipio, permetterà di affermare e consolidare questa Scuola, per la cui durata facciamo voti sinceri.

I giovani presentatisi all'esame sono 22, e sì per i risultati dell'esame, sì per il convegno loro e per le buone disposizioni addimostrate, mostrarono di essere un buonissimo elemento per la Scuola d'arti e mestieri.

Il va vuole serpeggiava ancora in città. Ieri si ebbero due casi nuovi in via Corazzini. Così in questa via gli ammalati di va vuole son 5 o 6.

All'Ospitale gli ammalati in cura per questa malattia sarebbero nove.

L'orario generale delle ferrovie dell'Alta Italia per prossimo inverno, vorrebbe attivato, secondo le informazioni del *Monitore delle Strade Ferrate*, il 15 ottobre p. v.

Gli aratri Ohenhein. Ieri era una processione di agricoltori a vedere gli aratri Ohenheim nell'officina Fasser.

Gli aratri erano una ventina circa, tutti con un cartellino appeso, indicante il nome del compratore. Il Fasser può andar superbo per la perfezione del lavoro; e noi speriamo che gli agricoltori della Provincia vorranno continuargli l'incoraggiamento sì per questo come per altri attrezzi e macchine agricole che si riscontrassero utili per le condizioni della nostra Provincia.

Gli aratri Ohenheim infatti, per confessione di quelli che ne fecero già esperimenti, sono adattissimi per la Provincia nostra; ed il prezzo a cui il Fasser li mette in commercio, è bassissimo, cosicché anche proprietari non molto ricchi possono farne acquisto.

Belliissima fu l'idea del Sindaco di Mortegliano di acquistarne uno per farne una lotteria nella *sagra* di domenica in quel paese. Così le sagre possono diventare mezzo di diffondere le invenzioni più utili.

Al Congresso medico di Genova ed a quello frenatico di Reggio abbiano già detto essere il dott. Franzolini anche fra gli espositori. Ecco il titolo degli opuscoli che verranno dall'egregio dottore sottoposti al giudizio dei suoi colleghi.

Alcuni casi di medicina legale; Sulle estero-demonopatie di Verzagnis; Quattro casi di ovariotomia operati nel 78 con due guarigioni.

Cinque casi di ovariotomia operati nel 79 con quattro guarigioni.

Nota preventiva di Oforetoma completa operata nel 14 agosto 1880.

Deragliamento. Alla una e venti minuti di stamane una macchina che faceva movimenti, per un errore nel darle lo scambio, uscì dalle rotaie fra la strada di Palma e la biforcazione della Pontebbana. Un pezzo di rotaia ne andò spezzato.

Siamane buon numero di operai attendeva a rimettere la macchina sulle rotaie ed alle sei si era già riesci.

Per tale leggero inconveniente i passeggeri per la via di Pontebba dovettero andar a raggiungere il convoglio al principio della biforcazione sopra citata.

Un reclamo ci viene presentato perché l'atrio nel locale dell'Ufficio Ipoteche, così frequentato, nei giorni di pioggia diviene un vero lago, sì che si dovette porre nei giorni passati delle assi perché gli impiegati e coloro che avevano affari potessero accedere agli uffici.

L'importanza degli uffici che risiedono in quel locale dovrebbe decidere a far cessare si grave inconveniente, tanto più che non si incontrerebbe molta spesa.

Il tempo. Bello splende oggi il sole nel cielo azzurro. Oh se durasse! Ce ne sarebbe tanto bisogno per la campagna!

Candelabro rotto. Che gioia fare un giretto in carretto dopo pranzato! Ma il y a heure et malheur dans la vie, dicono i francesi; ed anche questo piacere può avere i suoi pericoli e talvolta i suoi dolori. Per cui può dirsi fortunato il sig. R. G., capo-calzolaio militare, se per il piacere del giretto ebbe a passare solo dei pericoli ieri sera.

Il suo cavallo, impaurito e rosso il freno, condusse il calesse con tanta forza contro un candelabro del gas in piazza Ricasoli, che lo ruppe. Potete pensarvi che scossa anche il sig. R. il quale, ripetiamo, può dirsi fortunato se non si fece del male.

Teatro Minerva. Udine avrà il piacere di sentire tutte le piccole celebrazioni drammatiche del giorno. Adesso la Esterina Monti, tanto applaudita sulle scene del Nazionale; il prossimo ottobre la Gemma Cuniberti, che al Manzoni di Milano ed in tutti i principali teatri suscitò un vero entusiasmo.

La piccola celebrità fa parte della compagnia italo-piemontese Teodoro Cuniberti e Socio, che darà al Minerva un corso regolare di rappresentazioni.

Per oggi ci limitiamo a questo semplice annuncio: daremo in seguito maggiori particolari, annunciando anche il giorno della recita.

Teatro Nazionale. Questa sera risposo. Domani serata d'onore della piccola attrice Esterina Monti.

Birreria Dreher. Questa sera alle ore 8 1/2, tempo permettendo, gran concerto:

Programma,

1. Marcia.
2. Polka.
3. Sinfonia «Tutti in maschera».
4. Quadriglia «Le campane de Corneville».
5. Duetto «Un ballo in maschera».
6. Poutpourri «Mosè».
7. Duetto «Rigoletto».
8. Waltz «Sulle rive della Neva».
9. Galopp.

ULTIMO CORRIERE

Trovansi in Roma gli onor. Nicotera e Crispini. Il primo (dice l'*Adriatico*) tratta col Ministero con grande segretezza e specialmente con l'onor. Depretis; il secondo mostrasi contrario ad ogni accordo.

La ricomposizione ministeriale si farà certo tra breve; questa notizia è sicura contro ogni smentita. L'onorevole Laporta assumerà il Ministero del Tesoro.

— È falso che il principe Nikita, siccome se n'era sparsa voce, abbia passato il confine turco per recarsi ad occupare Dulcigno. Per ciò fare egli aspetta l'invito delle Potenze.

— Il *Vakit* e la *Neue Freie Presse* parlaron di una Nota che la Turchia starebbe preparando sulla questione greca respingendo le proposte delle Potenze e scongiurandole a riprendere le trattative per la linea di confine. La notizia è priva di fondamento. La Porta, almeno finora, non si prepara a dirigere alle Potenze una Nota su tale questione: le Potenze l'hanno posta in tacere ed alla Porta non conviene rimetterla in discussione.

TELEGRAMMI

Parigi. 16. Orloff parte stasera per Firenze.

Czernowitz. 16. L'Imperatore è ieri arrivato. Grandi ovazioni.

Ragusa. 16. Credesi che la flotta in dirigerà oggi una intimaisione alle Autorità di cedere Dulcigno.

Ragusa. 16. Gli Albanesi oppongono risolutamente alla cessione di Dulcigno. Accorrono a Dulcigno in massa. Decisero di uccidere Riza pascià che trovasi a Katerkol con 1500 uomini di truppe regolari, impotenti ad agire. Gli Albanesi spedirono alla Porta un nuovo indirizzo minaccioso.

Washington. 16. Il Governo non ricevette avviso ufficiale che il Chittà e il Perù accettino la mediazione degli Stati Uniti.

Londra. 16. Il *Daily Telegraph* dice: I preparativi militari nella Bulgaria cessano.

Il *Daily News* dice: È voce che la Francia e l'Inghilterra si accordarono in un'azione comune nella questione greca. Parecchi giornali austriaci considerano come probabile una alleanza tra l'Italia, la Germania e l'Austria.

Il *Times* annuncia che l'ultimo Gabinetto turco si ritirò, perché il Sultano, dietro il parere di Said, insisteva a non fare nessuna concessione e a protestare contro la Jimostrazione navale.

Roma. 16. Si afferma essere intenzione del ministro della guerra Milon di sollecitare la costruzione dei forti alpini; la Commissione tecnica relativa si adunerà presto al Ministero della guerra. Milon dichiarò al Sindaco le ragioni di non poter fare il 20 settembre la rivista militare. Però il ministro e una numerosa rappresentanza dell'esercito interverranno alla patriottica dimostrazione.

Roma. 16. Dei trentadue viceammiragli e contrammiragli, e capitani di vascello, interpellati dal ministro dalla marina circa il programma delle due nuove navi di prima classe da costruirsi, ventiquattro risposero conforme ai concetti del ministro, e sei risposero contrariamente, compreso Saint-Bon. Mancano i pareri del Principe Tommaso e del comandante della *Garibaldi*.

Si smentisce la notizia del *Fansulla*, che nel Consiglio dei ministri si abbia discusso il colloquio a riposo dei presidenti del Consiglio di Stato e della Corte dei conti.

Si considera certa la nomina di Belloux a segretario generale del Ministero della guerra.

ULTIMI

Vienna. 16. Il Parlamento si riaprirà il 22 novembre. Il Ministro presenterà il Libro rosso alle Delegazioni.

Ragusa. 16. L'ammiraglio Seymour prenderà il 20 corr. il comando di capo della flotta internazionale; spedi l'avviso *Helico* a riconoscere la *Acqua del Duino*. Due corazzate austriache soltanto parteciperanno alla dimostrazione sotto il comando d'un capitano di vascello.

Czernowitz. 16. L'Imperatore ricevette Slaviceano ministro della guerra della Romania venuto per salutarlo in nome del principe Carlo.

Calro. 16. Il Kedive è ritornato. Regna grande ansietà riguardo l'inondazione del Nilo che ritarda di parecchie settimane; attualmente è più bassa che nello stesso periodo dell'anno scorso; tuttavia l'irrigazione continua soddisfacente.

Fannosi lamenti riguardo il raccolto del cotone che avrebbe sofferto, ma l'estensione del danno è ancora sconosciuta.

Roma. 16. Il Diritto dice che gli ambasciatori consegnarono oggi alla Porta la Nota collettiva definitiva riguardo al Montenegro. La Nota rinnova l'intimazione d'eseguire la consegna dei territori in conformità del tracciato proposto dalla Nota 318, salvo Dinosh e Gruda che rimarrebbero alla Turchia.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Roma. 17. È smentita la notizia del *Manchester Guardian* circa l'alleanza dell'Italia con l'Austria e la Germania. Il Re non verrà a Roma per il 20 settembre.

Parigi. 17. Il Consiglio dei Ministri si occupò ieri circa l'applicazione dei decreti sulle Congregazioni non autorizzate. Nessuna decisione fu presa, ma credesi che decisioni definitive si prenderanno nel Consiglio di oggi.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Sete. Da Milano, 15, si ha che continua la ricerca, ma non corrispondente numero di affari, e ciò per discrepanza riguardo i prezzi. Organzini classici da 73 a 74, e il genere sublime da 70 a 71, organzini buoni e belli correnti da 68 a 69. Le greggie sostenute; nelle trame preferite le qualità secondarie a risparmio di grezzo.

Da Lione, 14: discreta domanda, specialmente nelle greggie asiatiche, affari pochi stante le offerte troppo basse.

Grani. A Pavia, 15, frumento stazionario e così le avene con affari limitati.

A Milano, 14, il granoturco aumentò una lira, ed i risi guadagnarono favore.

Prezzi medi corsi sul mercato di Udine, il 14 settembre delle sottoindicate derrate.

Frumento	all'ett.	da L. 19.80 a L. 20.50
Granoturco	•	16.70 - 17.40
Segala	•	15.85 - 16.35
Lupini	•	10.40 - 10.75
Spelta	•	- - -
Miglio	•	26 - -
Avens	•	9.50 - -
Id.	•	9 - -
Saraceno	•	- - -
Fagioli alpighiani	•	- - -
di pianura	•	- - -
Orzo pilato	•	- - -
in pelo	•	- - -
Mistura	•	9.35 - -
Sorgorosso	•	- - -
Lenti	•	- - -
Castagne	•	- - -

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 16 settembre

Rend. italiana	95.47 1/2	Az. Naz. Banca	—
Nap. d'oro (con.)	22.10 —	Fer. M. (con.)	—
Londra 3 mesi	27.80 —	Obligazioni	—
Francia a vista	10.20 —	Banca To. (n.º)	855 —
Prest. Naz. 1868	— —	Credito Mob.	986 —
Az. Tab. (num.)	— —	Rend. it. stall.	— —

Mohiglus	288 —	Argento	— —
Lombardia	83 —	C. su Parigi	46.55
Banca Anglo aust.	— —	Londra	118.20
Austriache	— —	Ren. sust.	73.75
Banca nazionale	826 —	id. carta	— —
Nap. leoni d'oro 9.40.1/2	— —	Union-Bank	— —

LONDRA	15 settembre		
Italiano	97.15/16	Spagnuolo	19.76
Urtense	85.38/39	Turco	9.518

PARIGI	16 settembre		
3.010 Francese	85.95	Oblig. 1. m.	338. —
5.10 Francese	120.62	Romane	— —
Rend. Ital.	86.45	Azioni Tabacchi	— —
Ferr. Lomb.	186. —	Lion. a vista	— —
Oublig. Tab.	— —	C. sull'Italia	9.38
Fer. V. E. (1863)	281. —	Cons. Ing.	97.93
Romane	746. —	Lotti turchi	40. —

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 17 settembre (inf.) chiuse

Londra 18.15 Argento — — N. 9.40.1/2

Banca di MILANO 17 settembre

Rendita italiana 95. — a — fine —

Napoleoni d'oro 22.02 a — —

BORSA DI VENEZIA 16 settembre

Lendita pronta

Le inserzioni dall'Ester per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICOUD e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

Dal New-York City Cleper del Sud America: Ecco che anche le nostre manifatture incominciano a prender credito all'estero; quelle però si sottintende che hanno meriti tali da essere preferite alle altre. Le

PILLOLE ANTIGONORROICHE

DI
OTTAVIO GALLEANI
DI MILANO

che da vari anni sono usate nelle Cliniche e dai Sifilicomi di Berlino, ora acquistano gran voga in tutte le Americhe, essendo state richieste da vari farmacisti di Nuova-York e Nuova Orléans, che, dietro i felici risultati ottenuti dalla spedizione d'assaggio del 1867, ne fecero al Galleani cospicua domanda, onde sopperire alle esigenze dei medici locali.

Di quanti specifici vengono pubblicati nella 4^a pagina dei Giornali, e proposti siccome rimedii infallibili contro le Gonorree, Leucorree ecc., niente può presentare attestati col sangello della pratica come codeste pillole che vennero adottate nelle Cliniche Prussiane, e di cui ne parlaron con calore i due giornali sopra citati.

Ed infatti, esse combattendo la gonorrea, agiscono altresì come purgative, e ottengono ciò che dagli altri sistemi non si può ottenere, se non ricorrendo ai purganti drastici od ai lassativi, combatte i catarri di vesica, la così detta ritenzione d'urina, la renella, ed urine sedimentose.

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati
si diffida

di domandare sempre e non accettare che le vere Galleani di Milano.

On. sig. Farmacista Ottavio Galleani — Milano.

Vi compiego buono B. N. per altrettante Pilole professor Porta, non che flacon polvere per acqua sedativa, che da ben 7 anni esperimento nella mia pratica, sradicandone le Blenorragie si recenti che croniche, ed in alcuni casi catarri, e restringimenti uretrali, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal prof. Porta. — In attesa dell'invio, con considerazione, credetemi D. re Bazzini Segretario al Congresso Medico.

Pisa 21 settembre 1878.

Contro vaglia postate di L. 2.20 la scatola si spediscono franche a domicilio. Ogni scatola porta l'istruzione sul modo di usarle.

Per comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulti con corrispondenza franca.

La detta Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla Farmacia 24, di OTTAVIO GALLEANI, Via Meravigli Milano.

Rivenditori: in Udine, Fabris A., Comelli F., Minisini F., A. Filipuzzi, Comessatti, farmacisti; Gorizia, Farmacia Carlo Zauetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia Carlo Zanetti, G. Seravallo farm.; Zara, N. Androvic farm.; Trento, Giupponi Carlo, Frizzi Carlo, Santoni; Spalatro, Ajinovic; Graz, Grablovitz; Fiume, G. Prodram, Jackel Francesco; Torino, all'ingrosso Farmacia Taricco; Roma, Società Farmaceutica Romana, N. Stumberghi, Agenzia Manzoni, via Pietra; Firenze, H. Roberts, Farm. della Legaz, Britan., Cesare Pugna e figli, drogh., via dello Studio 10, Agenzia C. Finzi; Napoli, Lobardo e Romano, Scarpitti Luigi; Genova, Moyon farm., Bruzza Carlo farm., Giov. Perini drogh.; Venezia, Botner Gius. farm., Longega Ant. agenz.; Verona, Fruzi Adriano farm., Carettoni Vincenzo-Ziggotti farm., Pasoli Francesco; Ancona, Luigi Angiola; Foligno, Benedetti Sante; Perugia, Farm. Vecchi; Rieti, Domenico Petrini; Terni, Cerafogli Attilio; Malta, Farm. Camilleri; Milano, Stabilimento Carlo Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e C. via Sala 15.

MARIO BERLETTI - UDINE

Via Cavour, 18 e 19

ASSORTIMENTO DI TUTTA NOVITÀ

IN

CARTE DA PARATI (TAPPEZZERIE)

TRASPARENTE DA FINESTRE

a prezzi modicissimi.

G. COLAJANNI E C.

Genova, Via Fontane, 10 — Udine, Via Aquileja, 69

Spedizionieri e Commissionari

DEPOSITO DI VINO MARSALA e ZOLFO.

Biglietti di 1^a, 2^a e 3^a Classe per qualsiasi destinazione.
Prezzi ridotti di passaggio di 3 Classe per l'America del Nord, Centro e Pacifico.

PARTENZE

dirette dal Porto di Genova per

Montevideo e



Buenos-Ayres

12 settembre Vapore LA FRANCE — 12 ottobre Vapore POITU
22 ottobre Vapore UMBERTO PRIMO

PARTENZE STRAORDINARIE

ed a prezzi ribassati

11 settembre Vapore PAMPA

15 ottobre " CENTRO AMERICA

Per migliori schiarimenti dirigersi in GENOVA alla Sede della Società, via Fontane, n. 10, a UDINE, via Aquileja, n. 69 — Ai signori G. COLAJANNI e C.° incaricati dal Governo Argentino per l'emigrazione od ai loro incaricati signor De Nardo Antonio in LAUZACCO — al signor De Nipoti Antonio in YALMICCO.

POVERI MORTI!

Chi non vorrà deporre una Corona sulla tomba
dei poveri morti?

Ma i fiori naturali appassiscono. Quindi è necessario ricorrere ai fiori artificiali, coloriti al naturale, lavorati in metallo. È poco, è vero, ma si soddisfa così ad un dovere, e si soddisfa in modo duraturo, perché quella ghirlanda metallica è solida ed ha lunga durata.

È quindi con piacere che il sottoscritto mette anche quest'anno a disposizione del pubblico un bellissimo assortimento di queste ghirlande da tutti i prezzi, in modo che tutti possano approfittarne per tale doverosa Commemorazione.

Anche nastri metallici sono pronti, e si eseguiscono con iscrizioni a piacimento, il tutto a prezzi moderatissimi. Onoriamo la venerata memoria dei nostri cari estinti! È in tale onoranza la soddisfazione di uno dei più nobili sentimenti dell'anima.

Ho quindi la certezza che molti vorranno passarmi i loro ambiti comandi, colla quale speranza mi segno

Domenico Bertagni

lavoratore in metalli ed argenterie, via Pascolle
con filiale in Mercato vecchio.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Istazione di Udine — R. Istituto Tecnico

16 settembre ore 4 — ore 12 — ore 5 — ore 8

Barometro ridotto a 0° alto metri 116,01 su livello del mare m 100	742,9	744,6	747,0
Umidità relativa % misto	95	62	80
Stato dell'aria	misto	misto	sereno
Acqua condensata mm	67,4		
Vento (m vel. c.)	E	W	N-E
Termometro cent.	16,3	19,5	15,7

Temperatura (minima) 24,2
(massima) 15,0

Temperatura minima all'aperto 13,8

Orario della ferrovia di Udine

attivato il giorno 10 giugno

ARRIVI	PARTENZE
da TRIESTE	per TRIESTE
ore 1,11 antim. 11,41 2,05 7,42 pom.	ore 2,55 antim. 7,44 3,17 pom. 8,47
da VENEZIA	per VENEZIA
ore 2,30 antim. 7,25 10,01 2,35 pom. 8,28	ore 1,48 antim. 5,—" " 9,28 4,56 pom. 8,28
da PONTEBBA	per PONTEBBA
ore 9,15 antim. 4,18 pom.	ore 6,10 antim. 7,34 10,35 4,30 pom.

PRESSO LA TIPOGRAFIA

JACOB & COLMEGNA

trovansi un grande assortimento di stampe

ad uso dei Ricevitori del Lotto.